



Partito Democratico

Circolo di Spilimbergo  
v. Santorini, 14

**GRUPPO CONSILIARE COMUNALE**

COMUNE DI SPILIMBERGO	
015847	16 LUG 10
Sindaco / Segretario	

Illustrissimo Signor Sindaco  
Dottor Renzo Francesconi

SPILIMBERGO

**Oggetto:** presentazione Ordine del giorno in "DIFESA DELLA SPECIALITA' DELLA REGIONE AUTONOMA FRIULI-VENEZIA GIULIA".

I consiglieri comunali del Gruppo del Partito Democratico

### **CHIEDONO**

alla S.V. di inserire nella discussione del prossimo Consiglio comunale l'Ordine del giorno allegato.

Le motivazioni che hanno portato a questa iniziativa si possono ricercare in un crescendo di dichiarazioni da parte di eminenti esponenti politici e uomini di governo che, prendendo a pretesto il federalismo in discussione in Parlamento, si sono schierati sempre più apertamente contro le Regioni a Statuto speciale. Il Presidente Tondo molto chiaramente aveva affermato, a margine delle dichiarazioni relative alla manovra finanziaria: " Da noi specialità e federalismo fiscale sono sinonimi di responsabilità e di buon governo; con queste credenziali ci battiamo nella difesa della specialità della nostra Regione". (cfr. Messaggero Veneto del 25.6.10, pag. 2).

La sera stessa, il ministro per la semplificazione Roberto Calderoli, in un convegno a Latisana, "ha suonato la sveglia alle regioni a statuto speciale". Dalle cronache della serata si evidenzia l'accusa rivolta dal Ministro alle Regioni a statuto speciale che, in sintesi, non si rendono conto della realtà, che non vogliono mollare i loro privilegi e che non vogliono davvero le riforme (cfr. Messaggero Veneto del 27.6.10, pag. 7).

Messi vicini i due fatti, a così poca distanza di tempo, sembra veramente che il Ministro abbia indirettamente voluto rispondere alle dichiarazioni del Presidente Tondo.

Le dichiarazioni successive dell'on. Gottardo: " E' chiaro che il riferimento è a chi finora ha giocato in difesa" e pertanto i rimproveri "non valgono per il Trentino-Alto Adige e il Friuli-Venezia Giulia", appaiono piuttosto deboli, visto che il Ministro Calderoni ha scelto proprio il Friuli per esternare le sue dichiarazioni, scelta non certo casuale.

Appare quindi quanto mai opportuno, a nostro avviso, che il Consiglio approvi un ordine del giorno chiaro e determinato, per il quale avanziamo la nostra proposta.

Come è nostro costume, tralasciamo le polemiche di schieramento, che limitiamo semmai a questa nota, mentre vorremmo che con grande responsabilità si votasse il documento per non lasciare spazio a fraintendimenti o illazioni, al fine di non favorire il sorgere di una mentalità, purtroppo già molto diffusa, che considera le Regioni a Statuto speciale ormai prive di rilevanza e portatrici di privilegi non più giustificabili.

Ringraziando per l'attenzione e la collaborazione, si possono distinti saluti.

Il Capogruppo PD  
( Armando Zecchinon)

A. Zecchinon

Spilimbergo, 6 luglio 2010.

## **ORDINE DEL GIORNO DEL CONSIGLIO COMUNALE DI SPILIMBERGO in difesa della specialità della Regione Friuli-Venezia Giulia**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE DI SPILIMBERGO**

- **Richiamato** il titolo V della Costituzione della Repubblica italiana, rinnovato dalle riforme del 1999- 2001, e in particolare il primo comma dell'Art. 116 che recita: " Il Friuli-Venezia Giulia, la Sardegna, la Sicilia, il Trentino-Alto Adige/ Sudtirolo e la Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste dispongono di forme e condizioni particolari di autonomia, secondo i rispettivi Statuti speciali adottati con legge costituzionale";
- **Constatato** che in diverse occasioni e anche in questi ultimi tempi da parte di importanti ed influenti esponenti politici e uomini di governo si è ventilata l'ipotesi dell'inutilità delle regioni a Statuto speciale che, con l'avvento del federalismo, non avrebbero più motivo di esistere;
- **Preoccupato** che il ripetersi di queste affermazioni possa portare alla cancellazione della specialità della nostra Regione, accusata, assieme alle altre Regioni a Statuto speciale, di non voler mollare presunti privilegi, di non volere davvero le riforme e di non rendersi conto della realtà nuova;
- **Ritenuto** che il rivendicare la specialità della nostra Regione non significhi chiudersi a difesa dell'esistente, ma anzi proporre in modo originale e responsabile percorsi nuovi a tutela di riconosciute esigenze particolari del territorio;
- **Considerato** che lo Statuto della Regione Friuli-Venezia Giulia rappresenta tuttora un documento di ampia valenza storica, culturale e programmatica;

#### **RIBADISCE**

che non sono venute meno le motivazioni che, attraverso la Legge costituzionale 31.1.63 n.1 e successive modifiche ed integrazioni, hanno permesso l'istituzione della propria autonomia, portando a significativi e utili risultati per una crescita economica e sociale della Regione;

#### **CHIEDE**

al Signor Presidente della Giunta Regionale del Friuli-Venezia Giulia, agli Assessori, ai Consiglieri di rivendicare con forza in tutte le sedi istituzionali il diritto della Regione a conservare la sua specialità, richiamando la potestà legislativa e regolamentare della Regione nelle materie specifiche elencate dallo Statuto;

#### **RICORDA**

che solo attraverso lo Statuto che ne riconosce l'autonomia, in ossequio alle sue particolari condizioni geografiche, etniche e storiche, si esplica l'assoluta parità di diritti e di trattamento a tutti i cittadini, a qualunque gruppo linguistico appartengono, salvaguardando nello stesso tempo le caratteristiche etniche dei singoli gruppi;

#### **SOTTOLINEA**

che la specialità della Regione Friuli-Venezia Giulia non rappresenta in alcun modo un privilegio rispetto alle altre Regioni a Statuto ordinario e che pertanto si rende necessaria una corretta informazione al fine di non favorire un' errata mentalità riguardo alla sua specialità.

Spilimbergo, ..... (data del Consiglio Comunale)